

## All Share Italia



## Riepilogo della seduta

All Share	28184	-0.15
MIB	25684	-0.21
Mid	48233	+0.41
Small	29634	-0.22
STAR	59488	+0.26
Dow Ind.	33843.9	-1.59
Nasdaq C.	14448.6	-0.44
S&P 500	4307.54	-1.19
S&P Future (Globex)		-21.75
Eur/Usd	1,1577	-

## Statistiche di mercato

52w New Highs	28
52w New Lows	2
Azioni FT-MIB Macd > 0	20
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	15
FTSE-MIB: Put/Call ratio	2.712
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.423
Italia: Arms Index (TRIN)	1.05
Italia: Panic Index	71
Italia: Greed Index	76
MSCI Euro % Az. > mm50	31.2

### Stagionalità azioni S&P500

Lam Research (**LRCX**) è salita sempre, negli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

Snap-On (**SNA**) e Celanese (**CE**) sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

## Il mercato: commento tecnico

Fallisce dunque il tentativo a Wall Street di riguadagnare la media mobile a 50 giorni da parte dello S&P500. L'argine, rivelatosi affidabilissimo per tutto l'anno corrente, agisce da resistenza e costringe l'indice ad un sostanziale doppio minimo. Ciò che a questo punto è forse ancora più significativo, è il conseguimento di una flessione ora superiore al 5% dal punto più alto.

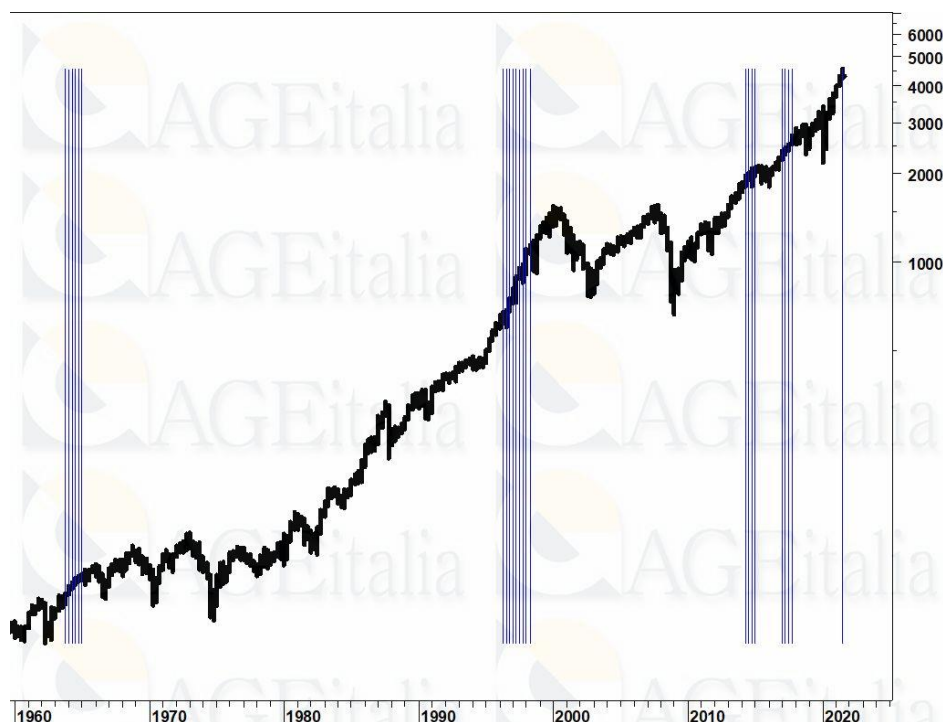
Si interrompe dunque una siccità ribassista perdurata oltre 200 giorni. Da quando esiste lo S&P500 (1928), è l'ottava sequenza più prolungata. Dal 1950 si contano dieci precedenti analoghi, ed il seguito appare confortante: sebbene a distanza di due settimane il comportamento del mercato sia poco esaltante, con performance media e frequenza benigna praticamente "piatte"; due mesi dopo Wall Street è salita in tutti i casi tranne uno. Questo conferma come il mercato azionario americano possa avere ancora bisogno di qualche seduta, prima di ritrovare la strada del rialzo.

Due notazioni ulteriori su questo fronte. Il mese di settembre conferma le peggiori sensazioni stagionali, conseguendo un saldo del -4.75%. Prima d'ora, per ritrovare una performance inferiore al -4% occorrerebbe risalire a settembre 2011. Curiosamente anche allora si dibatteva di debito federale al limite. Altri mesi di settembre particolarmente funesti sono stati registrati nel 2008 (fallimento Lehman), nel 2002 (due settimane dopo sarebbe giunto un minimo di grande rilievo) ed ovviamente nel 2001.

Un secondo elemento riguarda la chiusura di ieri: provvidenzialmente sopra i 4300 punti. Questo permette di contabilizzare il sesto trimestre positivo di fila. Una sequenza dal 1960 registrata in sole altre quattro occasioni, come sintetizza la figura a pagina 2.

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
 Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1  
Indice S&P500



Troppo poco per pervenire a conclusioni statisticamente definitive; ma vale la pena di rilevare come l'episodio in questione non sia mai risultato l'ultimo della serie: lo S&P500 si è sempre ripetuto nei trimestri successivi.

Questo fa il paio con la considerazione già proposta. Dopo sette mesi, l'indice americano ha conseguito un saldo negativo. Dal 1950 si registrano ben 28 episodi di performance positiva per *almeno* cinque mesi consecutivi. Ebbene, dopo il primo mese negativo, sei mesi dopo lo S&P ha guadagnato terreno in ben 25 occasioni.

Resta ferma dunque la concreta probabilità di conseguire entro fine anno nuovi massimi storici. L'incertezza riguarda soltanto il brevissimo periodo.

**NOTA.** Per un impegno del redattore, il *Rapporto Giornaliero* lunedì non sarà pubblicato. Analogamente, domani mattina non saranno fornite come di consueto risposte ai quesiti dei lettori.

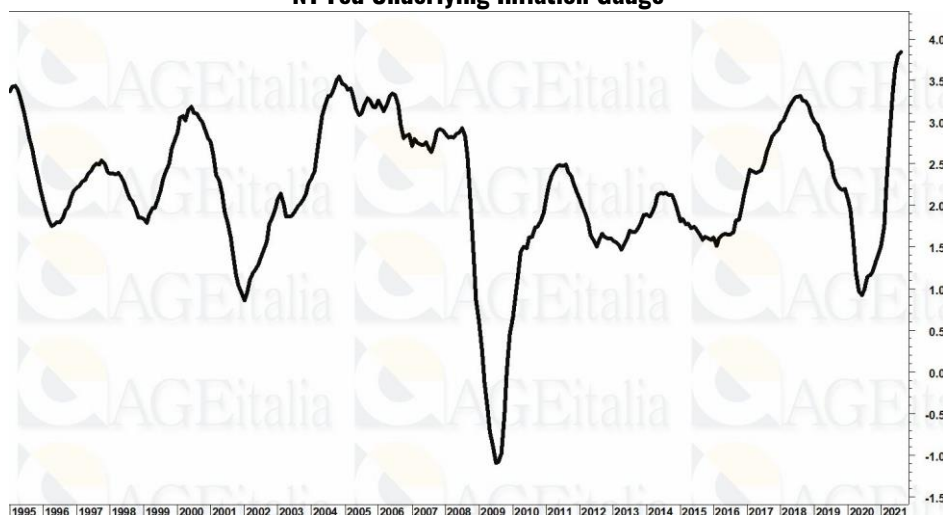
## Strategie di investimento

Per persuadere gli interlocutori circa la temporaneità dell'inflazione, la Fed all'inizio dell'anno ha proposto misurazioni alternative della crescita dei prezzi al consumo, che meno risentissero del famigerato effetto base, e della fiammata di alcuni componenti.

A febbraio ad esempio la Underlying Inflation Gauge si collocava ancora al +1.75%, confortando i banchieri centrali americani. Peccato soltanto che nei mesi recenti la UIG si sia impennata; salendo ad agosto ai livelli massimi di sempre, ben sopra il benchmark del +2.0% annuale...

**FIGURA 2**

**NY Fed Underlying Inflation Gauge**

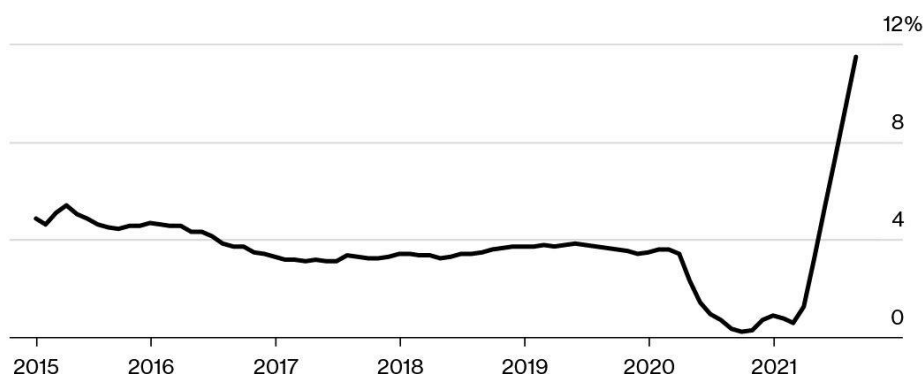


Per maggiori informazioni:  
<https://www.newyorkfed.org/research/policy/underlying-inflation-gauge>

E non è finita qui. Perché le componenti date per temporanee insistono nel dipingere un quadro poco accomodante: ad agosto i canoni di locazione sono saliti mediamente dell'11.5%; di quasi 200 dollari, in valore assoluto. A New York si registrano rincari fino al 70%.

**FIGURA 3**

**Canoni di locazione USA: variazione annuale**



La scorsa estate, il canone medio di locazione ha superato i 3000 dollari per la principale città americana.

Non sfugge a nessuno come questi dati finiranno per *inflazionare* l'indice dei prezzi al consumo nei mesi entranti. Come se non bastasse, non accennano a ripiegare i prezzi degli autoveicoli di seconda mano. Solita storia: non si trovano chip per le auto di ultima generazione, e diversi grandi compratori sono costretti a rivolgersi all'usato per aggiornare il parco auto.

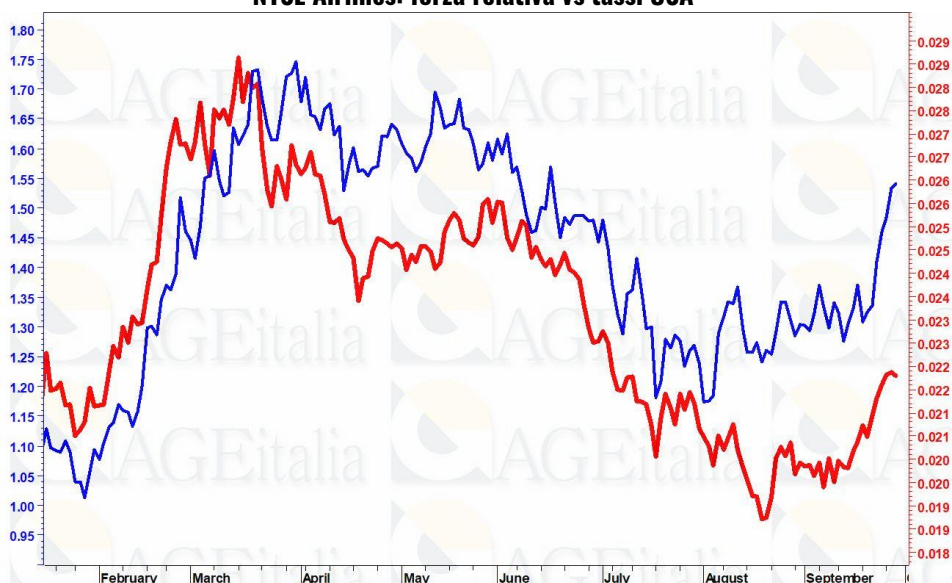
**FIGURA 4**  
**Quotazioni automobili usate**



Appare molto arduo profetizzare un rapido ritorno dell'inflazione ufficiale verso il 2.0%, prima della fine del prossimo anno, con buona pace di Powell. Nella misura in cui questa tendenza dovesse spingere verso l'alto i tassi di interesse, diventa doveroso ricalibrare di conseguenza il portafoglio. Fra i settori da considerare, c'è anche quello delle linee aeree.

**FIGURA 5**  
**NYSE Airlines: forza relativa vs tassi USA**

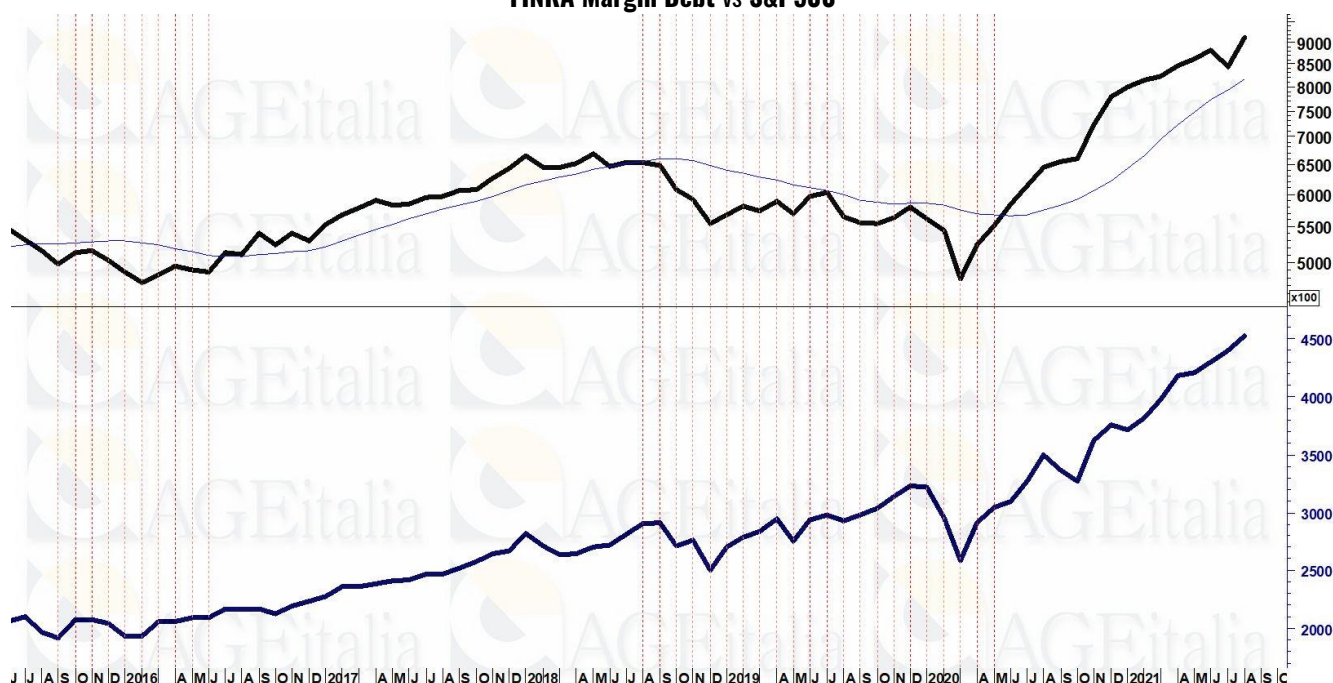
Da metà agosto in avanti le linee aeree in borsa hanno ripreso a sovraperformare il mercato USA.



Ci sono almeno due motivi per valutare positivamente il settore in esame in questo ultimo trimestre. Il primo è la correlazione con l'andamento dei tassi di interesse: con lo yield decennale americano (linea azzurra, scala di sinistra nella figura 5) che da un paio di mesi a questa parte sta facendo da battistrada nei confronti della forza relativa del comparto.

Il secondo è di natura stagionale, con il NYSE Airlines salito nell'ultimo trimestre in quasi tutti i casi negli ultimi vent'anni. C'è da considerare poi la questione legata all'auspicabile definitiva riapertura dell'attività economica, dopo il dilagare della variante Delta del CoViD.

**FIGURA 6**  
**FINRA Margin Debt vs S&P500**

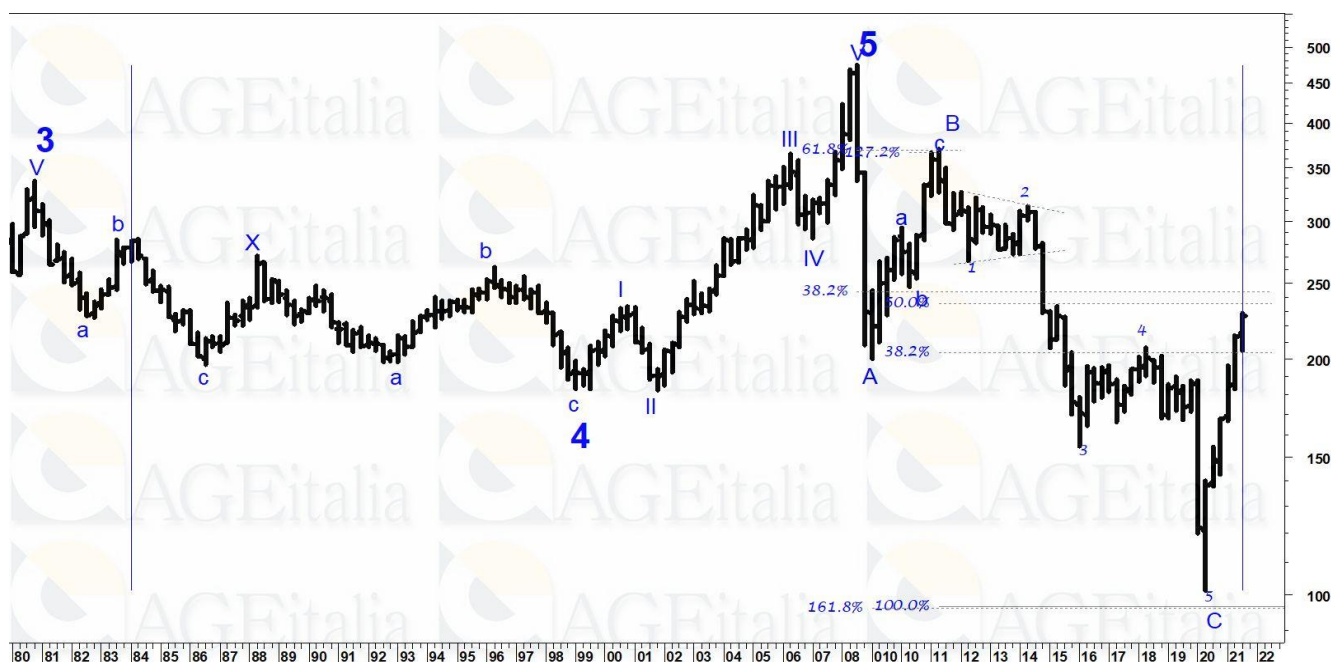


Nel frattempo buone notizie pervengono dalla FINRA. Il debito "a margine" contratto dagli investitori americani per acquistare azioni a leva; è salito nel mese di agosto. Tipicamente c'è correlazione positiva fra questo dato e lo S&P500; con le fasi ribassiste di quest'ultimo, che risultano consacrate soltanto quando il Margin Debt buca verso il basso la sua media a 12 mesi.

## Il mercato del giorno

Non è soltanto lo S&P500 ad aver inanellato ben sei trimestri positivi di fila. Anche il CRB Index, decano degli indici delle commodity, a fine settembre ha conseguito una analoga performance. Non succedeva dal 1984.

**FIGURA 7**  
**CRB Index**



C'è una sostanziale differenza, però. Allora la successione era il culmine di un rally correttivo, registrato agli albori di un processo correttivo che sarebbe durato un ventennio. Oggi la lettura tecnica del mercato è ben diversa, con il CRB Index che si è lasciato si ritiene definitivamente alle spalle la correzione (A-B-C) del 2008-2020.

E dunque è probabile che il rialzo prosegua. Almeno fino alla resistenza situata fra 235 e 243 punti: un doppio ritracciamento che incute un certo timore reverenziale. La questione però è soprattutto comparativa: è più forte il CRB Index, o lo S&P500?

Ne ripareremo la prossima settimana...

## Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

### Blue Chip Italia

---

#### **De Longhi**

Il pesante tonfo di settembre induce la penetrazione del long stop mensile. Può darsi che si tratti di un incidente di percorso, ma la reazione deve essere immediata.

#### **Diasorin**

L'azione si è letteralmente sbriciolata nell'ultima settimana, costringendoci a liquidare una posizione in essere da tempo; per fortuna, ben profittevole.

#### **ENEL**

Alla fine di agosto, la sollecitazione millimetrica dello short stop settimanale poco sopra gli 8 euro: un "bacio della morte" invero fatale, che spiega bene il successivo crollo. Con le quotazioni ora in vista della media a 200 settimane in area 6.40 euro.

### Mid Cap Italia

---

#### **BF Holding**

È stato un mese encomiabile per il titolo. Soprattutto per la reazione sperimentata dopo la (millimetrica) penetrazione del long stop mensile. Azione ancora in corsa...

#### **BFF Bank**

Anche qui abbiamo assistito ad un confortante recupero, che rilancia la tendenza di medio periodo. Quella di lungo è ancora indiscutibilmente rialzista.

#### **Biesse**

La passata ottava l'abbattimento del long stop settimanale, per la prima volta dal minimo di marzo 2020. Questa settimana la conferma, netta, che spinge il titolo verso il supporto mensile a 23.30 euro circa.

### Azioni USA

---

#### **IBM**

L'azione ha penetrato di misura lo short stop trimestrale a giugno. Il timore, allora, era che si trattasse di una falsa rottura. Gli ultimi tre mesi lo confermano appieno.

#### **Intel**

Le quotazioni sono reduci dalla minacciosa sollecitazione dello short stop su base settimanale. Si va verso l'interessamento dell'orbita della media mobile a 200 settimane, situata nei pressi dei 51 dollari. Sotto sarebbe problematico scendere.

#### **Johnson and Johnson**

Mesta chiusura, sui minimi trimestrali. Vediamo ora che succede a ridosso del long stop mensile a 158.30 euro: interverranno (come è prevedibile) gli acquisti?

## Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### **AGE Italia srl**

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657

[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)

email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728